

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO 2016**

**DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DEL FRIULI – VENEZIA GIULIA**

PREMESSA

L'ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, è stata istituita con la legge Regionale n. 6 del 3.03.1998, modificata e integrata dalla successiva Legge Regionale n. 16 del 15.12.1998.

L'ARPA, nel rispetto della Legge Istitutiva nonché del proprio Regolamento di organizzazione, come da ultimo approvato con Delibera della Giunta Regionale del 3.06.2015 n° 1331, applica per la gestione economico-patrimoniale il Codice Civile e, in quanto compatibili, le norme in materia di patrimonio e contabilità in vigore per le Aziende dei Servizi Sanitari del F.V.G., integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dell'O.I.C. .

Con l'entrata in vigore della L.R. 26 del 10.11.2015, l'Agenzia è stata espressamente collocata tra gli enti destinatari delle disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118 del 23.06.2011 in quanto Ente Strumentale della Regione.

Si è creata quindi un'antinomia fra le norme in materia di programmazione e contabilità previste dalla L.R. 6/98 istitutiva dell'Agenzia -che rimanda alle disposizioni vigenti per gli enti del SSR (tra l'altro, profondamente modificate dal titolo III della stessa L.R. 26/15 con la quale è stata emendata radicalmente la L.R. 49/96, punto di riferimento consolidato per l'Agenzia)- e le disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118/11 in materia di armonizzazione per gli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale che per l'Agenzia diventano punto di riferimento sia per la programmazione che per il bilancio di esercizio, ed in particolare:

- art. 3, c. 3 per quanto concerne i principi contabili generali per gli Enti strumentali che già adottano la contabilità economico-patrimoniale;
- art. 11 ter che definisce gli Enti strumentali;
- art. 17 relativo alla Tassonomia per gli enti in contabilità civilistica;
- Allegato 1 – Principi generali o postulati;
- Allegato 4/1 par. 4.3 - che individua gli strumenti di programmazione degli Enti

strumentali;

- Allegato 4/4 per quanto concerne il bilancio consolidato.

Con specifico riferimento al bilancio di esercizio, nelle more dell'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 118/11 in materia di bilancio consolidato, poche sono le norme specifiche per gli enti strumentali che adottano la contabilità economico – patrimoniale; in particolare, l'art. 3 "*Principi contabili generali e applicati*", al comma 3, prevede che "*gli enti strumentali delle amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, che adottano la contabilità economico-patrimoniale, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 e ai principi del codice civile*".

Pertanto, gli schemi di bilancio applicati, venendo meno i riferimenti al sistema sanitario, sono stati mutuati dal codice civile.

Il Bilancio, corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Direttore Generale e dal Rendiconto Finanziario ai sensi della Legge Regionale 6/98 e succ. mod. deve essere adottato entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Bilancio di esercizio 2016, è stato adottato con delibera del Direttore Generale n° 64 presa nella seduta del 02.05.2017, e lo stesso risulta composto da:

A1

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario.
- Nota Integrativa;

A2

- Relazione sulla Gestione.

Con la medesima delibera, il Direttore Generale ha proposto di destinare, secondo quanto previsto dall'art. 10, c. 3, L.R. 49/96 **l'utile di esercizio pari ad € 1.590.368,00** nel modo di seguito illustrato:

- quanto ad € 1.000.000,00 a riserva destinata agli investimenti in conto capitale;
- quanto ad € 590.368,00 riportata a nuovo al fine di migliorare il margine di struttura, che evidenzia la capacità dell'Agenzia di garantire l'equilibrio tra i fabbisogni a lungo termine con le fonti aventi le medesime caratteristiche di scadenza.

Il documento di bilancio è stato inviato, mediante posta elettronica certificata, ai componenti del Collegio in data 02.05.2017 con nota prot. 0013742/P/GEN/DG, affinché questi, nella sua interezza, rediga la prescritta Relazione ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2016.

L'attività svolta da parte dell'organo di controllo è documentata dai verbali redatti ai sensi delle previsioni Statutarie e trascritti sull'apposito libro verbali.

Il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della legge, sulla regolare tenuta della contabilità, sulla rispondenza del documento di Bilancio con le risultanze contabili.

Va ricordato che il bilancio preventivo relativo all'esercizio 2016 predisposto dal Direttore Generale è stato adottato con deliberazione n° 160 di data 31.12.2015.

Di seguito viene commentata la documentazione attinente al Bilancio d'esercizio per l'anno 2016 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa), il Rendiconto Finanziario e la Relazione sulla Gestione.

1. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016: STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale si può così riassumere (euro):

Totale Attivo	€ 30.157.052
Passività	€ 7.891.737
Patrimonio Netto	€ 22.265.315
Totale Passivo	€ 30.157.052

2. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016: CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico si può così riassumere (euro):

Valore della Produzione	25.892.039
Costi della Produzione	24.275.226
Valore Netto della Produzione	1.616.813
Proventi ed oneri finanziari	(6.371)
Risultato prima delle imposte	1.610.442
Imposte dell'esercizio	20.074
Utile dell'esercizio	1.590.368

3. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all' art. 3, c. 3 e Allegato 1 D.Lgs. 118/11 e, ove compatibili, all'art. 2427, primo comma, n. 1, del codice civile nonché al principio contabile OIC 12 del dicembre 2016; la valutazione quindi, nella prospettiva della continuazione dell'attività, è stata fatta innanzitutto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza così come definiti dal D.Lgs 118/11 Allegato 1.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto -o di realizzazione-; nel costo di acquisto sono computati anche gli oneri accessori, mentre il costo di realizzazione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla formazione dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono comprese nei valori iscritti anche quelle trasferite a titolo gratuito da altri Enti per effetto del trasferimento di competenze all'Agenzia previste nella legge istitutiva ed in disposizioni normative successive.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento, come dettagliatamente descritto nella Nota Integrativa; non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori.

Gli ammortamenti riferiti ai beni acquisiti fino al 31.12.15 che per la natura della fonte di finanziamento associata erano oggetto di "sterilizzazione", continuano ad essere "sterilizzati".

La "sterilizzazione", regola contabile non prevista dal codice civile né dai principi contabili ma introdotta per quanto riguarda l'Agenzia dal Decreto Pres. 0127/Pres. 23.4.99 adottato ex art. 33 c. 1 della L.R. 49/96, non influenza il risultato d'esercizio in quanto, dal punto di vista sostanziale, conduce al medesimo risultato cui si giungerebbe applicando il Principio Contabile OIC 16 ed in particolare i metodi:

- diretto (che consiste nel portare i contributi a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono e su questo calcolare gli ammortamenti);
- indiretto (che consiste nel portare i contributi a riduzione indiretta del costo degli ammortamenti attraverso il metodo dei risconti. I contributi sono in questo caso imputati alla voce A. 5 "altri ricavi" per la quota di competenza, al pari di quanto accade con la sterilizzazione ma con riduzione della voce del Patrimonio Netto anziché con contropartita i risconti passivi).

Le acquisizioni dal 01.01.2016 invece sono sottoposte alla c.d. sterilizzazione solo se finanziate con specifici contributi in conto capitale o, seppur “autofinanziate” dall’Agenzia, se costituiscono integrazione per legge delle risorse necessarie a completare il quadro finanziario previsto dalla normativa sui LL.PP.; quest’ultimo caso, costituisce deroga ex art. 2423, c. 5 del Codice civile in forza del quale *“Se, in casi eccezionali, l’applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l’influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico”*; l’impatto di tale ultima scelta sul risultato dell’esercizio 2016 ammonta a € 8.627 in termini di minori oneri a carico del bilancio per effetto della sterilizzazione (per quanto riguarda quella in deroga).

Si è proceduto alla “sterilizzazione” degli ammortamenti, generati dalle immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito da altri enti, o con contributi in conto capitale, per complessivi € 1.092.225; l’impatto netto delle quote di ammortamento sul risultato di esercizio è di € 134.843.

La voce Rimanenze comprende sia i lavori in corso alla fine dell’esercizio, per € 1.003.356 che le giacenze di materiali di consumo (prodotti sanitari, materiali di consumo per l’informatica, cancelleria e stampati, ecc.), per €285.408.

Le giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate al costo medio ponderato; i lavori in corso sono valutati in base al metodo della percentuale di completamento o, qualora ciò non sia possibile, in base ai ricavi maturati determinati proporzionalmente ai costi sostenuti in rapporto al totale dei costi previsti.

Si segnala che tra i lavori in corso di esecuzione sono comprese le attività di validazione in materia di Siti Inquinati di Interesse Nazionale: detto valore al 31.12.2016 è pari a € 28.071. Infine vista la particolare modalità con cui viene svolta tale attività, al fondo rischi per liti, arbitraggi e risarcimenti, è stata iscritta una somma pari ad € 28.071 a fronte delle manifeste incertezze connesse alle attività di validazione dei siti.

I crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo (al 31.12.2016 previsto in € 9.238.985), mediante una puntuale valutazione dei singoli crediti e l’iscrizione in apposito fondo delle presunte perdite prevedibili pari ad € 2.223.908.

L’accantonamento effettuato nell’esercizio è pari ad € 150.077.

Il fondo comprende l'accantonamento pari ad € 500.869 relativo ad un credito vantato nei confronti di Caffaro S.p.a. in amministrazione straordinaria. Per detto credito la Suprema Corte di Cassazione con sentenza della prima sezione del 20.11.2013 n° 2953, ha dichiarato la sussistenza del privilegio immobiliare per il credito derivante dalle spese relative agli interventi di bonifica effettuati d'ufficio. Allo stato non vengono riferite novità relative all'incasso di tale credito.

Risulta inoltre presente un accantonamento per € 72.832 per il credito vantato nei confronti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della zona dell'Aussa-Corno.

I crediti verso privati ammontano ad € 2.822.885 ratificati dal Fondo svalutazione crediti come sopra indicato.

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

I risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale; nella Nota Integrativa viene dato atto dell'inesistenza di ratei e risconti aventi durata superiore ai 5 anni.

Fondi rischi ed oneri rappresentano i costi stimati dall'Agenzia relativamente a:

- costo del personale per incentivazioni, straordinari e competenze accessorie, per il "comparto", per € 689.865, per altri fondi per la dirigenza € 380.151;
- rischi liti arbitraggi e risarcimenti € 1.462.434.

Il fondo liti e arbitraggi è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per € 460.100 di cui:

- o € 66.968 a seguito del completamento di attività di monitoraggio dei siti inquinati e alla conseguente emissione della fattura;
- o € 50.476 per storno della quota relativa all'accantonamento già effettuato per un contenzioso;
- o € 276.976 per utilizzo fondo sulla questione relativa alla telefonia mobile;
- o € 65.680 per utilizzo fondo sulla questione per dubbi circa l'utilizzabilità di Fondi Comunitari.

Esso è stato, invece, incrementato tra l'altro:

- o quanto ad € 145.244 per contenziosi relativi a vertenze in materia di lavoro;
- o quanto ad € 6.000 per accantonamento risarcimenti in materia legale non coperti da polizze assicurativa.

Nel Fondo sono altresì ricomprese le somme per le attività svolte per conto dei pubblici

ministeri per € 40.536 attesa la discordanza tra le leggi regionali che regolano l'attività dell'Arpa e le sentenze giurisprudenziali in materia, nonché per spese legali per i contenziosi.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

I risconti passivi sono stati iscritti sulla base del principio di competenza mediante la ripartizione temporale dei ricavi di competenza di più esercizi.

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

Per i contenuti delle voci dello Stato patrimoniale e del conto economico si rinvia alla Nota integrativa che dà ampia evidenza in proposito.

In base alla verifica documentale effettuata, le disponibilità presso il Tesoriere e presso la Posta indicate a bilancio combaciano con le risultanze contabili del Tesoriere e della Posta.

Il conto economico evidenzia un utile di esercizio per € 1.590.368.

Per opportuna evidenza si trascrive qui di seguito il conto economico 2016, ponendo a confronto il dato emergente dal Bilancio consuntivo con quello del Bilancio di previsione, ed evidenziando gli scostamenti in percentuale ed in valore assoluto.

	Consuntivo2016	Preventivo 2016	differenza	%
valore della produzione	25.892.039	25.366.246	525.793	2,03%
costi della produzione	24.275.226	25.349.827	- 1.074.601	-4,43%
Differenza	1.616.813	16.419	1.600.394	98,98%
proventi ed oneri finanziari	- 6.371	3.653	- 10.024	157,34%
risultato prima imposte	1.610.442	20.072	1.590.370	98,75%
imposte sul reddito	20.074	20.072	2	0,01%
Utile o perdita esercizio	1.590.368	-	1.590.368	100,00%

Il raffronto tra il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo, con riferimento al valore della produzione, evidenzia uno scostamento, in valore assoluto, tra le previsioni (€ 25.366.246) ed il consuntivo (€ 25.892.039): tale maggior risultato nel complessivo valore della produzione è attribuibile principalmente alle voci straordinarie (che incidono in positivamente per € 899.559 – come analiticamente descritti in nota integrativa-) e che colmano i risultati inferiori alle previsioni registrati nei trasferimenti di contributi dalla Regione e nei ricavi.

Pare quindi opportuno entrare nel dettaglio delle differenze nei costi tra il dato a preventivo e quello a consuntivo.

	Consuntivo2016	Preventivo 2016	variazione	%
acquisti sanitari	363.847	417.000	- 53.153	-14,61%
acquisti non sanitari	163.456	294.694	- 131.238	-80,29%
servizi	1.213.082	1.906.978	- 693.896	-57,20%
manutenzioni	1.446.943	1.333.173	113.770	7,86%
utenze	369.505	464.739	- 95.234	-25,77%
godimento beni dei terzi	287.630	311.078	- 23.448	-8,15%
personale sanitario	6.108.607	6.705.535	- 596.928	-9,77%
personale professionale	421.660	422.722	- 1.062	-0,25%
personale tecnico	6.919.396	6.955.134	- 35.738	-0,52%
personale amministrativo	2.164.114	2.159.536	4.578	0,21%
altri costi del personale	423.283	360.033	63.250	14,94%
amm. Imm. Immateriali	36.180	87.271	- 51.091	-141,21%
amm. Imm. Materiali	1.194.217	1.181.021	13.196	1,10%
svalutazione crediti	150.077	71.208	78.869	52,55%
variazione rimanenze	- 199.398	426.288	- 625.686	313,79%
altri accantonamenti	683.610	72.500	611.110	0,00%
compensi organi direttivi	277.426	280.000	- 2.574	-0,93%
compensi Collegio Revisori	41.418	40.800	618	1,49%
spese generali amministrative	232.037	334.448	- 102.411	-44,14%
oneri finanziari	30.327	31.187	- 860	-2,84%
sopravvenienze passive	25.113	-	25.113	100,00%
minusvalenze	3.360	-	3.360	100,00%
imposte e tasse	1.753.367	1.970.029	- 216.662	-12,36%
totale	24.109.257	25.825.374	- 1.716.117	-7,12%

Al fine di meglio comprendere l'andamento della gestione nell'ultimo esercizio, si riporta di seguito il raffronto tra il conto economico dell'esercizio 2015 e quello dell'esercizio 2016 con le variazioni intervenute:

	2016	2015	differenza	%
valore della produzione	25.892.039	26.000.009	- 107.970	-0,42%
costi della produzione	24.275.226	24.424.779	- 149.553	-0,62%
Differenza	1.616.813	1.575.230	41.583	2,57%
proventi ed oneri finanziari	- 6.371	- 7.170	799	-12,54%
risultato prima imposte	1.610.442	1.568.060	42.382	2,63%
imposte sul reddito	20.074	20.072	2	0,01%
Utile o perdita esercizio	1.590.368	1.547.988	42.380	2,66%

L'esame comparato dei conti economici dell'esercizio in esame e di quello precedente, evidenzia il calo del valore della produzione, passato da € 26.000.009 dell'esercizio 2015, ad € 25.892.039 dell'esercizio 2016.

Il calo ha riguardato tutte le aree, tanto quella dei trasferimenti, a vario titolo, dalla Regione [passati da € 22.069.717 ad € 21.686.815 ed attribuibile essenzialmente al calo nel contributo

di funzionamento (passato da € 21.615.000 del 2015 ad € 21.465.000 del 2016), nonché a quello del Fondo Ambiente (passato da € 250.000 del 2015 ad € 150.000 del 2016)] e quella dei ricavi per prestazioni (passati da € 1.598.492 del 2015 ad € 1.309.744 del 2016), mentre in aumento risultano gli altri contributi in conto esercizio (passati da € 30.307 del 2015 ad € 118.663 del 2016).

L'esame comparato dei conti economici dell'esercizio in esame e di quello precedente, evidenzia una lieve riduzione dei costi di produzione (passati da € 24.424.779 dell'esercizio 2015 ad € 24.275.226 dell'esercizio 2016).

Nel corso dell'esercizio 2016 le voci di costo nelle quali si è registrata, rispetto all'esercizio precedente, una contrazione maggiore, sono le seguenti:

- per acquisti di servizi, per € 158.784;
- per il personale-ruolo sanitario, per € 361.557.

Si è invece registrato un importante aumento (€ 442646) negli accantonamenti, ed in particolar modo a quelli per oneri per rinnovi contrattuali.

4. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016: NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa deve indicare quanto previsto dall'art. 2427 c.c. e dai principi contabili O.I.C, oltre a quanto stabilito dalle disposizioni specifiche previste dalla normativa regionale per l'ARPA, nonché dal regolamento di organizzazione.

La nota integrativa fornisce informazioni molto dettagliate ed esaustive sui fatti di gestione e sui numeri che li rappresentano; è redatta nel rispetto delle previsioni normative in materia.

5. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016: RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario, elaborato ai sensi dell'O.I.C. n° 10 versione 12/2016, espone un saldo finanziario netto al 31.12.2016 di € 6.014.231 corrispondente alle disponibilità liquide a tale data, ed a cui si giunge come analiticamente rappresentato nel documento allegato al bilancio.

6. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016: RELAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione sulla gestione presentata dal Direttore Generale come prescritto dal Regolamento di organizzazione di ARPA nonché dalla Legge Regionale 49/1996, delinea in

modo esauriente la situazione dell’Agenzia e l’andamento della gestione, evidenziando i fatti più rilevanti della stessa.

7. SPESA PER IL PERSONALE

La spesa per il personale, che comprende anche il personale comandato (“out”) costituisce la voce di maggior rilievo nel conto economico dell’Agenzia, questo sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; nel corso dell’anno 2016 la stessa è diminuita per complessivi € 404.665.

Con riferimento a tale costo va precisato che:

- sono diminuiti le seguenti tipologie:
 - il costo per il personale sanitario è diminuito per € 361.557;
 - il costo per il personale professionale è lievemente diminuito per € 17.337;
 - il costo per il personale amministrativo è diminuito per € 3.882;
 - gli altri costi del personale che risultano diminuiti per € 4.316;
- è invece aumentato:
 - il costo per il personale tecnico è aumentato per €25.753.

Pare altresì opportuno evidenziare l’incremento nell’accantonamento al Fondo per rinnovi contrattuali, per complessivi € 500.283 (di cui € 4.3604 per la dirigenza ed € 454.978 per il comparto), importo stimato sulla base dell’accordo Governo/Parti Sociali del 30.11.2016; il Fondo stanziato, pertanto, raggiunge l’ammontare di € 596.453.

8. ATTESTAZIONE RISPETTO VINCOLI CONTENIMENTO SPESA PUBBLICA

Il Collegio verifica, altresì, il rispetto, da parte dell’Agenzia, delle raccomandazioni contenute nella Delibera della Giunta Regionale n° 263 del 29.12.2015 relative alla necessità di evidenziazione, nel bilancio di esercizio 2016, dei dati attestanti il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

Nello specifico, tali dati vengono evidenziati nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3.1 – “*L’equilibrio generale attività/risorse*”.

9. ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO RELATIVI ALL’ESERCIZIO 2016

Il Collegio verifica il rispetto della normativa introdotta da:

- art. 41, D.L. 66/2014 e s.m.i.;
- art. 33 D.Lgs 33/2013;
- art. 9 D.P.C.M. 22.09.2014;
- circolare MEF RGS n° 3/2015;
- Nota Direzione Centrale Finanze 16.04.2015 n° 9489;

e, nello specifico, i conteggi relativi alla verifica del rispetto dei tempi medi di pagamento, dati che vengono evidenziati nella Relazione sulla Gestione al medesimo paragrafo 3.1 – *“L’equilibrio generale attività/risorse”*.

Al riguardo il Collegio, pur rilevando una tempistica media dei pagamenti in linea con la normativa, non può esimersi dal rilevare, anche per l’annualità 2016, come siano indicati pagamenti oltre la scadenza dei termini di cui al D. L.vo 231/2002 per € 1.516,139; tale dato, anzi, risulta altresì peggiorativo rispetto a quello dell’esercizio 2015, nel quale i pagamenti oltre i termini di cui al D. L.vo 231/2002 ammontavano ad € 1.020.043,51.

10. CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

Il Collegio ritiene di segnalare quanto segue:

- la necessità di evitare di effettuare pagamenti al di fuori della scadenza dei termini di cui al D. L.vo 231/2002, soprattutto per importi rilevanti ed, in particolare, l’assoluta necessità di adoperarsi quantomeno per un trend in riduzione di tali dati;
- la necessità proseguire l’attività di monitoraggio dei lavori a pagamento eseguiti dall’Agenzia nei confronti di terzi, e di incasso dei corrispettivi;
- anche alla luce delle disposizioni di cui all’art. 15, c. 5, della Legge 132 del 28.06.2016, si ribadisce quanto esposto anche negli esercizi passati circa la necessità di valutare l’obbligo di ottenere la completa remunerazione delle attività espletate a favore delle Procure della Repubblica presso i Tribunali esistenti sul territorio Regionale, quando svolta, per attività dalle stesse richieste;
- con riferimento al punto precedente, vista anche l’esistenza dei relativi accantonamenti, si rende necessario un monitoraggio volto ad evitare eventuali rischi di prescrizione dei crediti per le attività svolte su richiesta delle Procure della Repubblica presso i Tribunali esistenti sul territorio Regionale.

Il Collegio ritiene necessario proseguire nell’attività di miglioramento degli strumenti di

presidio dell'azione operativa ed amministrativa relativa alle attività di monitoraggio, analisi e addebito relative ai siti inquinati.

Il Collegio evidenzia come il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2016 sia stato adottato dal Direttore Generale con Delibera n° 64 del 02.05.2017 ovvero primo giorno lavorativo successivo al termine del 30 aprile di cui all'art. 11, c. 8, della legge istitutiva 6/1998.

11. CONCLUSIONI

Constatato che:

- i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le previsioni di cui alle disposizioni normative vigenti come richiamate in premessa in quanto:
 - è stato redatto il bilancio di esercizio 2016 composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
 - è stato redatto il Rendiconto Finanziario;
 - è stata redatta dal Direttore Generale la Relazione sulla Gestione;
- in base alle verifiche effettuate a campione risulta che i dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dal sistema informativo-contabile e dalla contabilità aziendale;
- i criteri di valutazione indicati nella nota integrativa, nei limiti sopra esposti, hanno trovato applicazione nella formazione del bilancio stesso;

il Collegio dei Revisori

attesta la rispondenza del bilancio alle scritture contabili ed esprime, per quanto attiene gli aspetti di carattere contabile di propria competenza, il proprio parere favorevole con le considerazioni ed osservazioni di cui sopra, all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016.

Palmanova, li 16 maggio 2017

Il Collegio dei Revisori Contabili

F.to prof. Maurizio Fanni

Presidente

F.to dott. Andrea Bressan

Componente

F.to dott. avv. Francesco Ribetti

Componente